



*Bambini e animali*, in «Bambini», a. 33, n. 10 (dic. 2017), p. 25-56. Approfondimento monografico.

L'approfondimento si avvale dei contributi di varie figure professionali che usano la pet therapy in ambiti educativi. L'introduzione al tema trattato, di cui porta lo stesso titolo, ovvero *Bambini e animali*, è scritta da Elena Mignosi, dell'Università di Palermo, a cui si deve pure il testo sull'asinoterapia, *Ho orecchie lunghe per sentirti meglio*. Francesca Ciabotti, pedagoga, in *Perché gli animali devono tornare nella vita dei bambini?* analizza i vantaggi dati dalla relazione che si viene a creare tra fanciulli e animali. Cinzia D'Alessandro, coordinatrice pedagoga del nido e della scuola d'infanzia La locomotiva di Momo a Milano, racconta le esperienze dei bambini con i suoi due cani, all'interno del contesto educativo, in *Io sono qui, tu dove sei?* Concetta Monachello, educatrice presso il nido d'infanzia comunale Allodola a Palermo, narra la tenerissima amicizia nata tra una bimba e una pollastrella in *Gaia e la gallina Pina*. Selima Negro, accompagnatrice di scuola nel bosco e formatrice, parla del progetto educativo di immersione nella natura in Brianza e dell'incontro dei bambini con un ariete e una pecora della razza nana d'Oussant in *Momo, Salvia e i bambini del bosco*. Chiude l'approfondimento Daniela Grenzi, psicologa, psicoterapeuta e responsabile del comitato scientifico della Scuola di pet therapy relazionale integrata, con lo scritto *Scoprire Einstein attraverso gli animali*. I bambini, spiega la psicologa, possono acquisire consapevolezza delle unità mente-corpo e spazio-tempo instaurando un rapporto con altre specie viventi.

Il metodo integrato prevede anche la pratica dello yoga e di altre tecniche olistiche, quali arteterapia, musicoterapia, fototerapia, teatroterapia, psicomotricità, ortoterapia e domoterapia. In passato esisteva soltanto una pedagoga della cura dell'animale, oggi la pet-therapy è usata in progetti per il benessere e il supporto socioemotivo di tutte le fasce di età. In particolare, nell'infanzia è utile per far apprendere in modo spontaneo concetti come il rispetto e la ricchezza della diversità. I bambini possono elaborare e comprendere le proprie emozioni, grazie a un gioco di rispecchiamento con l'animale e responsabilizzarsi, imparando a prendersi cura degli altri e di ogni forma di vita. Inoltre, confrontandosi tra pari sulle esperienze vissute con gli animali, migliorano le loro competenze emotive, cognitive, espressive, comunicative e sociali. Infine, da adulti manterranno una sensibilità ecologica, con beneficio dell'umanità intera.